

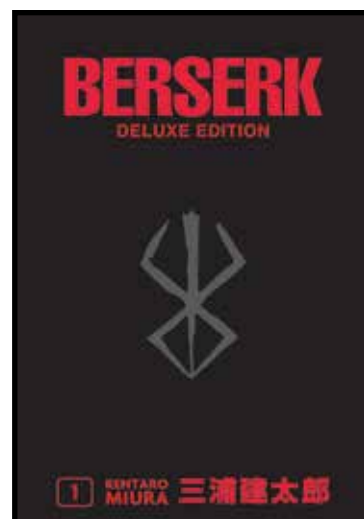


TRA SOTTILETTE E (QUASI) INEDITI...

Mi sono messo a rileggere le pagine di *Anteprima* di questo mese, alla ricerca di spunti per questo pezzo. Ne cercavo magari un paio, ma ne ho trovati ben di più... Si avvicina un mese fondamentale per i lettori di *Berserk*. Il volume 41, l'ultimo firmato dal maestro Miura, esce finalmente in italiano in tre versioni. Per chi colleziona la serie dal 1996, ci sono le ultime due "sottilette", alias i numeri 81 e 82 (il mese successivo) della serie originale che spezzava a mezzo ogni tankobon. Arriva poi il *Berserk Collection 41* con la storia completa, sia nella versione regolare sia in una speciale che ha in allegato un quadretto in tela, sulla scia di quanto avvenuto in patria. Come se non bastasse, esordisce *Berserk Deluxe*, una versione completamente nuova della saga: 12 cartonati giganti in similpelle, con tre tankobon ognuno all'interno, senso di lettura alla giapponese e onomatopoeie originali. Ci siamo lasciati ispirare dall'analoga edizione americana, e siamo certi che il successo di questo prodotto librario sarà incredibile. Nel settore manga ci sono tante altre perle, e ne voglio segnalare una truce ma esilarante al tempo stesso... *Rooster Fighter*, storia di un gallo da combattimento davvero potente, capace di affrontare i mostri più insoliti che attaccano la Terra. Un po' demenziale, un bel po' violento, questo è un manga che non lascerà nessuno indifferente. In casa DC mi sono soffermato su due classici, uno più datato e uno più moderno. *Superman: Verità rivelate*, contiene la recente saga di Supes scritta da Brian Bendis, in cui l'eroe rivela al mondo la sua identità segreta. Si tratta di pagine con una scrittura densa e magnifica, e una superba attenzione alla caratterizzazione. Mi ha tolto il fiato quando l'ho letta la prima volta, confido possa piacere anche a molti di voi. Invece *Teen Titans: Il contratto di Giuda*, ci riporta all'epoca d'oro della serie, quella di Marv Wolfman e del compianto George Pérez. In quegli anni *Teen Titans*, assieme a *X-Men*, era LA lettura per eccellenza, e ricordo quanto fu sconvolgente questa saga, che ribaltò completamente le carte in tavola per la squadra di Wondergirl, Robin, Starfire e amici: una di quelle letture appassionanti e terribili, che fece la storia del fumetto in quel periodo. Dal catalogo Marvel ho invece scelto una novità assoluta, il crossover *A.X.E.* scritto da Kieron Gillen e disegnato da un Valerio Schiti in gran forma. Nonostante la complessità della storia, Gillen e Schiti riescono a rendere la narrazione immediatamente godibile, e i tre gruppi del crossover (*Avengers*, *X-Men* ed *Eterni*) si incontrano e si scontrano in pagine disegnate splendidamente e rispettose della caratterizzazione di tutti i personaggi, dai più noti alle più recenti aggiunte del pantheon Marvel. Un crossover che entra a pieno titolo tra i migliori degli ultimi anni. Chiudo invece con un salto nel passato: il sesto Masterwork dedicato a Doctor Strange è assolutamente imperdibile... anche perché contiene una delle storie meno viste in assoluto della Marvel in Italia. Sto parlando di *Doctor Strange* (seconda serie) n. 16, un episodio del 1976 che misteriosamente venne omesso nelle uscite italiane dell'editore dell'epoca, la Corno. Probabilmente per mancanza dei materiali di stampa, la Corno passò dal numero 15 al 17 senza dare alcuna spiegazione dei salti logici che la mancanza di un capitolo di una saga aveva generato. In seguito la storia è apparsa nella collana uscita come collaterale del *Corriere dello Sport*, ma mai in un albo diciamo "regolare". A parte questa curiosità, l'intero Masterwork presenta alcune delle storie più belle, mistiche e struggenti di Strange, disegnate da un Gene Colan in stato di grazia e da un giovanissimo P. Craig Russell, con tanto di apparizione speciale di Dracula, in un crossover tra il Mago Supremo e il Re dei Vampiri. Con questo è tutto... al prossimo mese!



© DEGLI AVVENTI DIRITTO



■ DI MML

